

OPEN S.R.L.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economicità e Garanzia

Fiesta 94/95	Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94	Motore 1.8
Punto 3/Sp.	Dacia 1.0 94

Roma

1 Unità - Sabato 12 agosto 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 - 00187 Roma
tel. 06 996 284/5/6/7/8 - fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Olimpiadi del 2004 più vicine Dini costituisce il comitato per la candidatura di Roma

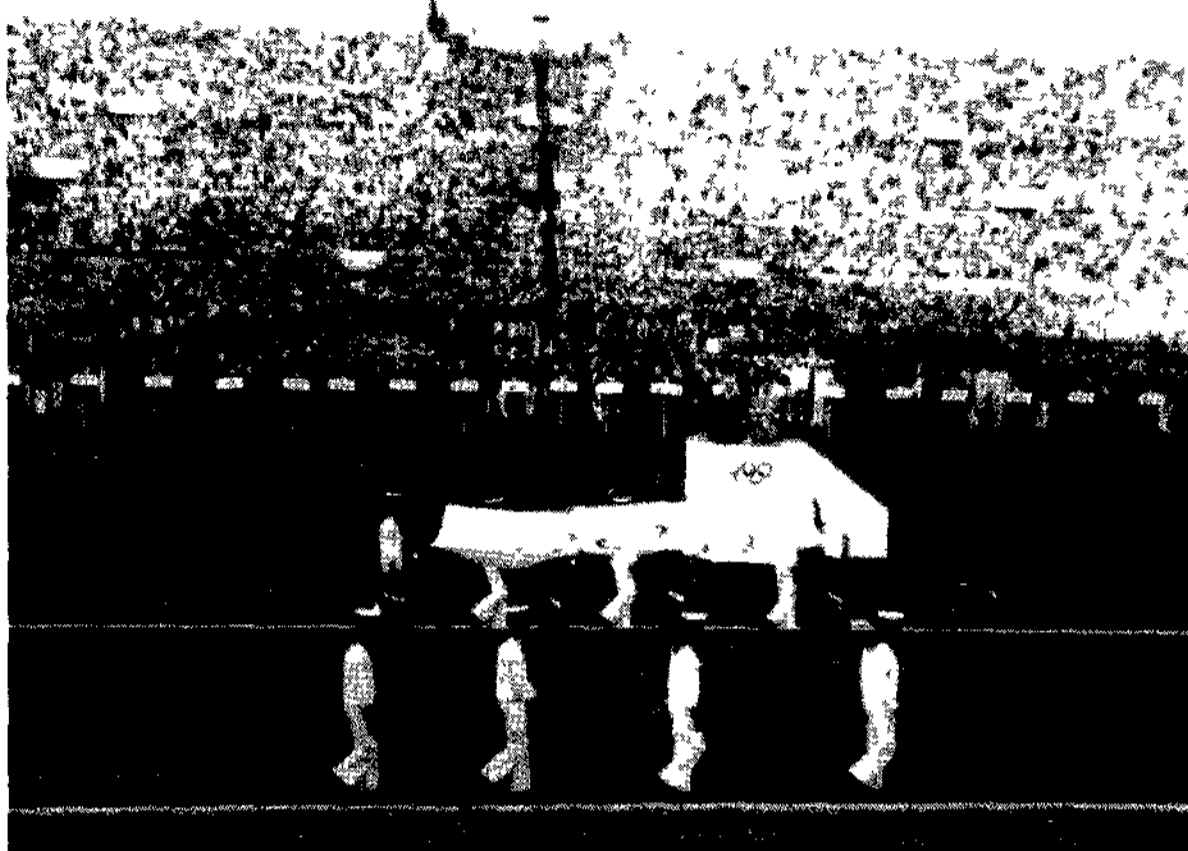
Continuano a salire le quotazioni di Roma come sede delle Olimpiadi del 2004. Ieri il presidente del Consiglio Lamberto Dini, senza porre tempo in mezzo, ha costituito il comitato misto per lo studio dei piani di fattibilità della proposta che vuole la Città Eterna come capitale dei giochi dopo Atlanta e Sidney. Proposta formulata quest'inverno dal sindaco Francesco Rutelli. A quanto si sa, da fonti della Presidenza del Consiglio, il comitato sarà presieduto dal sottosegretario Lamberto Cardia e sarà composto da dodici membri, tra cui il



Lamberto Dini

regolatore generale dello Stato Andrea Monorchio. Alla commissione parteciperà anche il sindaco e l'assessore comunale allo sport, Gianni Borgna. A loro vanno aggiunti poi, naturalmente, il presidente e il segretario generale del Coni, Mario Focantini e Raffaele Pagnozzi, e due membri del Comitato olimpico internazionale: cioè Primo Nebbiano, presidente della Federazione atletica mondiale (Iaaf) e Franco Carraro l'ex «inquilino» del Campidoglio ai tempi dei Mondiali di Calcio, già allora ex presidente della Coni e inoltre ex commissario

straordinario della Federcalcio, ruolo che ricopri all'inizio degli anni 80. I nomi scelti da Dini fanno pensare che voglia bruciare i tempi per presentare la candidatura ufficiale di Roma a settembre in modo da poter realmente battere la concorrenza di Pechino come capitale della seconda edizione dei giochi olimpici del secondo millennio. La candidatura dovrebbe infatti pervenire al Cio a gennaio prossimo. Poi però solo nel settembre del 1997 da Losanna arriverà la decisione definitiva sulla città ospite.



La cerimonia, allo stadio Olimpico di apertura delle Olimpiadi a Roma nell'agosto del 1960

Foto Italia

Al mare è scoppiata la guerra dei liquami Comuni contro S. Marinella: «Sta inquinando le spiagge»

Una lunga scia di liquami sta attraversando la costa di Tarquinia. L'amministrazione sporge denuncia e la polizia indaga: sorvoli con l'elicottero a caccia dello scarico killer. «Se c'è una denuncia bisogna indagare e quindi trovare le prove». Ma si accende la polemica anche tra i comuni e ognuno afferma di essere «a posto» di non essere causa dell'inquinamento marino. Il dito è puntato soprattutto contro Santa Marinella

MARIA ANNUNZIATA ZEBARELLI

■ Estate '95 sono aperte le ostilità e dispendio le acque di guerra iniziano le grandi offensive tutte con battute, walk, «non più impide» ac, que dei nostri mari. Si sposta addirittura la polizia che ha avviato un'indagine per risalire alla fonte originaria dell'inquinamento nel tratto di costa tra Civitavecchia e Tarquinia. Un'indagine con tanto di «divulgazione fotografica» e sorvoli con l'elicottero per seguire la «strada» sul mare tracciata da una lunga scia di liquami. Liquami spinti a destra e a manca dalle correnti marine. E soprattutto il titolare dell'attività che è interessato tanto da aver spinto un'amministrazione quella di Tarquinia a sporgere denuncia mercoledì scorso presso il locale commissariato di pubblica sicurezza contro il inquinamento del litorale. E fra mattina il dirigente dottor Penzani ha allentato la polizia marittima di Civitavecchia per effettuare già in serata un primo sorvolo sulle zone interessate. «Dobbiamo fotografare il tratto interessato e risalire così alla fonte dell'inquinamento».

Il primo perché responsabili le «di non revocare quel fonogramma» inviato a tutti i presidi multinazionali delle Usl che prevede la non trasmissione dei dati sull'inquinamento ai sindaci, se non dopo la comunicazione al Ministero. La seconda responsabile invece di aver diffuso dati che non corrispondono con quelli della Usl. Sono riuscito a farmi comunicare i dati a voce e sono tutti nella norma. Il nostro mare è pulito, tranne che nel tratto della Foce del fiume Marta. Ma anche qui si sono rilevati 5 mila coliformi totali contro i 130 mila dello scorso anno. E questi sono i primi risultati dell'installazione dei nuovi impianti di sollevamento delle acque entrati in funzione lo scorso agosto.

Nella polemica in realtà è entrato per primo il comune di Civita vecchia dove sono apparsi per la prima volta i liquami. «Abbiamo effettuato tutti i controlli», spiega il sindaco Pietro Tedi, raggiunto telefonicamente in Sardegna sui nostri impianti che sono risultati tutti perfettamente funzionanti. Quindi non siamo noi a provocare l'inquinamento né ora né in passato. Già anni fa si verificò la stessa situazione ma poi dopo i controlli si scoprì che i liquami arrivavano da Roma. Io concludo: sono convinto che la fascia di liquami che sta attraversando il nostro litorale arrivi da Santa Marinella. Ma da Santa Marinella cosa rispondono? Praticamente nulla visto che al comune rispondono soltanto un tax mentre il sindaco Marco Maggi in sulla mezzogiorno medica o alle prese con dal giro quotidiano di visite domiciliari ai suoi pazienti.

Via le auto dalle dune Il Comune di Sabaudia salverà il suo litorale

Le caratteristiche dune di Sabaudia e il lungomare della località balneare laziale dal '96 saranno liberate dalla morsa delle automobili e dal fastidio del traffico. Il Comune di Sabaudia, infatti, dopo una prima opposizione alla chiusura sperimentale di un tratto del lungomare, ha deciso di «salvare» le dune realizzando, appunto entro l'anno prossimo, aree di sosta attrezzate, navette e centri di informazione che consentiranno ai turisti di accedere alla spiaggia senza dover usare l'auto privata.

A riaccendere i riflettori sulla situazione ambientale del litorale di Sabaudia, dopo le polemiche dello scorso anno, sono stati i nuovi accordi definiti di recente tra l'amministrazione locale e l'Unione Europea che prevedono il proseguimento, nel '96, del programma Life avviato fin dall'anno scorso. Un programma che rientra nell'ambito degli impegni assunti dalla nuova amministrazione, secondo quanto riferisce il Comune stesso, per il proseguimento delle iniziative previste dal Progetto Circeo '88 volte alla tutela del territorio del Parco Nazionale del Circeo. «La chiusura della lungomare», spiega in una nota il Comune di Sabaudia - «costituirà però l'ultimo di una serie di interventi che renderanno tale provvedimento, ritenuto necessario anche dall'attuale amministrazione, accettabile e attuabile». E così, nel frattempo, il Comune ha avviato già da agosto la campagna «Diventa anche tu amico del Parco». Obiettivo dell'iniziativa: sensibilizzare e informare sull'ecologia del parco ovvero sul suo stato di salute. La campagna proseguirà anche nei prossimi mesi.

Ancora abbronzatissimi L'allarme ozono non allerta i bagnanti

L'«ozonofobia» sembra non aver colpito più di tanto il popolo dell'abbronzatura forzata. Secondo i gestori degli stabilimenti balneari, la gente al sole si espone lo stesso continuando a mostrare nudità a tutte le ore del giorno. Soprattutto le donne che, determinatissime e «scientifiche», arrivano in spiaggia cariche di creme, oli e vaporizzatori. «A me sembra che gli italiani di questo ozono non abbiano proprio paura», dice scettico Renato, uno dei mitici fratelli Mastino, al villaggio dei pescatori di Fregene - «si espongono al sole per ore e ore, tranquillamente. Magari si spalmano tonnellate di crema, quella sì, però degli orari indicati dal ministero dell'Ambiente se ne infischiano allegramente». Al Gilda on the beach i gestori temono invece una crisi: «Dovrebbero andarci piano - dicono - con queste notizie perché per fare del bene ad alcuni, si danneggiano altri. Per noi, questa stagione è stata già abbastanza difficile... Comunque, credo che a fregarsi le mani debbano essere soprattutto i rivenditori di cosmetici...». Tuttavia anche Santa Severa, all'Eco del mare, i gestori non notano da parte dei bagnanti una tendenza a diminuire le ore di esposizione al sole. «Piuttosto», spiega il titolare - «in questi ultimi giorni, a causa del caldo, restano all'ombra nelle ore di punta ma poi si buttano ugualmente ad arrischiarsi incrementandosi come se fossero ai fanghi». A fare fortuna quindi dovrebbero essere profumerie e farmacie. Secondo il titolare della profumeria Iacobelli la vendita dei solari ad alta protezione «è in perfetta linea con quanto sta accadendo da un po' di tempo a questa parte. La gente ormai sa che esporsi troppo al sole fa male. Quindi si adegua e compra prodotti ad hoc».

«Lucciolina» stuprata e picchiata sulla Pontina

È stata avvicinata con un pretesto da due extracomunitari in vespa che l'hanno minacciata con un coltello e poi violentata ripetutamente a turno. E la storia di C. L. 23 anni, di Latina conosciuta dalle forze dell'ordine come prostituta. La donna è stata violentata in pomeriggio sulla Pontina. I due extracomunitari l'hanno prima stuprata e picchiata poi le hanno rubato dalla borsetta 140 mila lire. L'incasso della giornata. I carabinieri della compagnia di Latina stanno cercando i due. La donna è ricoverata al reparto di Ostetricia dell'ospedale «Corelli» in stato di osservazione.

Aereo in mare a Civitavecchia Pilota incolume

Un aereo da turismo è precipitato in mare verso le cinque e mezza di ieri pomeriggio a circa un migliaio dalla costa della Frasca, una località del litorale ad una decina di chilometri a nord da Civitavecchia. Il pilota Mario Zannetti 35 anni di Toscana non si è fatto nulla. Prima che l'aereo si inabissasse in acqua è stato salvato da una barca di turisti che era vicina al punto dell'incidente.

Cgil, Cisl e Uil «No al commissario allo Spallanzani»

No al commissariamento dello Spallanzani ed alla sua separazione dalla «Nicholas Green» per farne un istituto di ricerca a carattere scientifico. Lo hanno detto ieri Cgil Cisl Uil dopo le notizie circolate nei giorni scorsi sul futuro del nosocomio specializzato in malattie infettive e Aids. Il responsabile regionale della sanità pubblica della Cgil Mauro Ponziani ha sostenuto che i sindacati «sono d'accordo con l'assessore regionale alla sanità Lionello Cosentino che vuole aspettare le decisioni del consiglio regionale sullo Spallanzani». La moderna struttura è costata in totale 180 miliardi e secondo i sindacati è sovradimensionata. «O si trovano i soldi in tutta Italia o si deve pensare a reperire fondi da investire nella ricerca», ha detto Luigi Gentili della Cisl.

La Uil «Via le licenze a Tredicine»

Il segretario generale della Uil del Lazio Guglielmo Loy ha chiesto la revoca delle licenze a Tredicine ai l'assessore alle politiche produttive Claudio Minelli. «Oltre alla ricerca del marchio doc per i ristoranti ci permettiamo di suggerire all'assessore - dice Loy - di pensare a che a questo estremo rimedio contro i commercianti ed ambulanti disonesti che sfruttano il lavoro nero evadono tasse e contributi. Secondo moltissimi operatori il clan Tredicine monopolizzerebbe da anni le licenze nel settore. La mon bar sarebbe opportuno in vista del Giubileo introdurre nuove norme di trasparenza e di ordine nel commercio e dell'ambulante a Roma».

Gemma Azuni (pds) presidente della XII circoscrizione scrive al prefetto: «I cittadini non ne possono più»

«Via le prostitute dai viali dell'Eur»

RACHELE BONNELLI

■ La prostituzione, pedisessa e della XII circoscrizione. Ma una donna Azuni ha intrapreso una crociata contro i viali e prostitute che popolano nelle notti di estate in modo più visibile il numero uno di Capote e i viali dell'Eur. La situazione è diventata intollerabile dice l'Azuni che abita a Villa proprio davanti ad un campo nel luogo frequentato dalle prostitute non si può più vivere il fenomeno sta assumendo proporzioni inquantitabili e clienti non sono più uomini di mezz'età in macchina ma anche ragazzi con i motori

to l'Amma a Mostacciano e due volte la pulizia di Capote e venuto fuori di tutto, prostitute, nudi, fessure, fatic, con cartoni fessi. E questo è il modo della situazione si è diventato pesantissima e insopportabile per i cittadini.

All' presidente della circoscrizione sono arrivati decine di proteste di fatic e cinque esposti sono stati già inviati alla Procura. Il 2 marzo scorso l'onorevole Ponziani o l'Amma (Azuni) ha via un'azione un corteo notturno di auto, una delle sue fessure, antiche. Abbiamo messo di fronte al giudice di Roma per un problema di ordine pubblico non si ha chi denuncia soltanto l'intolleranza e il mo-

pro un po' di incanto, ho il cavuto un amico. Ma da quando queste per sono state allentate dalle strade del centro e ripreso in un modo stile. Adesso i clienti lasciano la macchina e parcheggiano le moto e vanno a piedi. Gemma Azuni ha inviato due lettere al Prefetto chiedendo rinforzi delle forze dell'ordine. «C'è un problema di ordine pubblico», dice.

Ma il vostro cavuto è prostituta e viados da un quartiere all'altro. E in le fessure può andare un po' di meno così complesso come il mercato dell'amore e paragonarlo. E limitarlo solo a un problema di ordine pubblico non si ha chi denuncia soltanto l'intolleranza e il mo-

rischio che non vuole vedere. So un mio assistente sociale, risponde la presidente della Quercia. E penso che in effetti bisognerebbe un che di più, queste donne, queste ragazze, cause del sottile di violenza e un consumo finito. Il Comune dovrebbe creare un servizio di scollo e un po' itinerari come quelli per i tossicodipendenti offerti loro un dialogo per toglierli dal litorale e la prospettiva di un corso professionale, per liberarsi da questo degli stabilimenti. Ma questi sfruttatori insistono anche individuali e colpire non sarebbe così difficile visto che le controllano le nite di uno di questi, soste-

a ea AZIENDA COMUNALE
ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma

AVVISO AGLI UTENTI

L'Azienda comunica che lunedì 14 agosto saranno sospesi i servizi commerciali. Pertanto gli sportelli al pubblico rimarranno chiusi e il numero verde 167862134 non sarà attivo. Verrà comunque garantita l'erogazione dei servizi, nonché il funzionamento del pronto intervento elettrico (Tel. 575161) e idrico (Tel. 575171)